



**COORDINAMENTO NAZIONALE DEI COLLETTIVE DELLO SCIOPERO  
FEMMINISTA E DELLE DONNE**

**Neuchâtel – 14.12.20019**

**L'8 marzo 2020: la lotta continua!**

### **Una giornata di azioni e di sciopero in tutto il mondo**

Lo storico successo dello sciopero femminista e delle donne\* del 14 giugno scorso ci ha rese più forti in Svizzera. Come in tutto il mondo - dalla Grecia alla Spagna, dal Cile a Rojava, dall'Argentina alla Francia, dalla Repubblica Democratica del Congo all'Iran, senza dimenticare Hong Kong – le donne e le persone trans e non binarie si battono contro le discriminazioni, il sessismo e le violenze. Siamo ancora dominate ovunque da un sistema patriarcale: è inammissibile. Vogliamo un mondo senza disuguaglianze, senza discriminazione e senza violenze.

Noi diciamo: STOP ai femminicidi; STOP agli stupri e alle violenze sessiste, indipendentemente dalla nostra identità di genere; STOP al controllo imposto ai nostri corpi in tutte le sue forme e STOP allo sfruttamento e alla distruzione da parte del sistema capitalista. Noi rivendichiamo e operiamo per costruire una società solidale e sostenibile che rispetti le nostre vite e il pianeta.

### **L'8 marzo sarà di domenica, un giorno festivo dedicato al tempo libero e al riposo. Perché scioperare di domenica?**

Sì, uno sciopero femminista di domenica si giustifica pienamente, perché noi tutte, qualsiasi sia la nostra età, sovvenzioniamo l'economia. In seguito alla costante flessibilizzazione del tempo di lavoro, la domenica non è affatto un giorno di riposo per tutte e tutti. Inoltre, il lavoro domestico, educativo e di cura non cessa mai. Che sia svolto gratuitamente o su forma remunerata è un lavoro che dura 24 ore su 24, 365 giorni all'anno! Indispensabile alla vita, alla società e all'economia, questo lavoro, se fatto tra le mura di casa, non incide sui nostri salari e neppure sulle nostre rendite. Ed è svalorizzato se viene svolto da terzi: non si tratta solo di donne migranti, ma anche sempre più di donne sfruttate e costrette a vivere in condizioni precarie.

### **Noi vogliamo tempo e mezzi per vivere meglio!**

Noi respingiamo fermamente la proposta del Consiglio federale di innalzare di un anno l'età di pensionamento delle donne. Invece, noi vogliamo ridurre il tempo di lavoro remunerato per tutte e tutti senza una diminuzione dei salari e vogliamo un salario minimo che permetta di vivere bene. Vogliamo rafforzare in modo massiccio i congedi maternità, parentali e per la cura di familiari. Vogliamo strutture gratuite di accoglienza diurne per i bambini e un servizio pubblico forte, soprattutto nelle cure. Noi vogliamo goderci la vita senza dover consumare ed esigiamo un'equa condivisione dei compiti domestici, educativi e di cura.

Il prossimo 8 marzo ci mobileremo in uno spirito di solidarietà internazionale, per unire le nostre voci a tutte quelle che nel mondo esigono il diritto di vivere in una società fondata sulla parità e sulla solidarietà! Per quelle che fuggono le guerre e ogni forma di violenza machista, statale ed economica, noi vogliamo che la Svizzera rispetti e applichi senza riserve la Convenzione d'Istanbul e che diventi una terra di accoglienza. Inoltre, noi chiediamo l'applicazione del principio «stesso lavoro, stesso salario, stesso permesso», come pure il riconoscimento dei diplomi.

**Domenica 8 marzo, scioperiamo tutte\* affinché il nostro corpo,  
il nostro tempo e il nostro lavoro siano rispettati!**

**L'8 marzo 2020, la Marcia mondiale delle donne lancerà la quinta azione planetaria che  
durerà da marzo ad ottobre! Solidarietà con le donne\* di tutto il mondo!**

\* ogni persona che non è un uomo cisgender (cioè che si riconosce nel genere che gli è stato assegnato alla nascita).  
Manifesto